



PSR 2014-2020

Complementarietà e demarcazione tra PSR e OCM nel settore ortofrutta

Maggio 2018

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2017-18
Scheda progetto 6.1 "Ismea"**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Fabio del Bravo

Autore: Maria Nucera, Tiziana Sarnari

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto e Mario Cariello

INDICE

1. SINTESI DELLO STATO ATTUALE DELLA DEMARCAZIONE NEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO	5
Introduzione	5
Sintesi delle scelte regionali.....	6
Investimenti materiali e immateriali.....	6
Azioni di formazione e consulenza.....	12
Ricerca e produzione sperimentale	13
Promozione e comunicazione (regimi di qualità)	13
Interventi di tipo ambientale	14
2. ALLEGATO 1 – Tabelle con i criteri di complementarietà e demarcazione espresse nei PSR delle diverse regioni	17
3. ALLEGATO 2 - Allegato tecnico bando 4.1.1 Veneto – Tabella degli interventi ammissibili	35
4. Versioni PSR consultate.....	40

1. SINTESI DELLO STATO ATTUALE DELLA DEMARCAZIONE NEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Introduzione

Il divieto di doppio finanziamento tra le operazioni previste nell'ambito dei fondi strutturali (fondi SIE) viene ribadito con la nuova programmazione 2014-2020, disciplinato con una serie di disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, oltre a indicare la definizione del Quadro strategico comune (QSC), specifica che "un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma". In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo rurale, il Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione.

A livello nazionale, il principio generale di complementarietà e coerenza tra il primo e secondo pilastro della PAC trova il suo fondamento giuridico nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia. L'Accordo, nella sezione 2, nel delineare le modalità per assicurare il coordinamento tra i fondi strutturali, sottolinea l'importanza di definire regole chiare per evitare il rischio di doppio finanziamento, a seguito della riforma dei pagamenti diretti e l'introduzione di nuove forme di sostegno nell'impianto dei pagamenti stessi. In particolare, le condizioni di accesso al regime dei pagamenti "greening" e le relative pratiche sono state definite attraverso apposite disposizioni nazionali, risultato della concertazione tra Stato e Regioni, che hanno l'obiettivo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Per quanto riguarda, invece, i regimi di aiuto agli investimenti, l'Accordo ha stabilito che "in alcuni settori compresi in organizzazioni di mercato (olio, vino, ortofrutta), la duplicazione dei finanziamenti sarà evitata attraverso la realizzazione della piena interoperabilità dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento". L'Accordo prosegue indicando che "fino alla completa realizzazione del suddetto sistema di scambio dati saranno applicate tra i regimi di aiuti dello sviluppo rurale e dell'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007-2013 semplificate e, per quanto possibile, omogenee sul territorio nazionale".

Pur essendoci una "casa" comune, il Reg. (UE) 1308/2013, che regola le OCM dei prodotti agricoli, gli obiettivi e i relativi strumenti, previsti per le diverse filiere, sono molto diversi tra di loro e pertanto anche la demarcazione e la complementarietà tra le misure del PSR e delle OCM viene declinata in forme diverse di attuazione a seconda dei prodotti e delle regioni. Questo crea una matrice di regole complessa ed eterogenea. A livello regionale, ciascun Piano di sviluppo rurale (PSR) affronta il tema della complementarietà nel capitolo 14 "informazioni sulla complementarietà" così come indicato nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 808/2014. Per completare il quadro di queste regole, in molti casi, è necessario, talvolta non sufficiente, esaminare le schede delle singole misure oggetto di possibili sovrapposizioni.

I PSR delineano i metodi adottati per migliorare la coerenza nell'utilizzo degli strumenti, tra quanto previsto dallo sviluppo rurale e i fondi SIE (FESR, FSE e FEAMP), che concorrono al raggiungimento degli obiettivi tematici definiti dall'Accordo di Partenariato, e il primo pilastro della PAC (OCM e sostegno accoppiato). È considerata anche la possibile sovrapposizione in termini di finanziamento tra le misure "ambientali" del PSR e le pratiche agricole "benefiche" per clima ed ambiente e/o pratiche equivalenti, declinate nel Regolamento

(UE) n. 1307/2013. In un documento di lavoro sul “no double funding” aggiornato dalla Commissione a dicembre 2016, si evidenzia che tale principio deve essere rispettato sia per gli interventi per il settore agroforestale, sia per gli interventi di forestazione (per la parte mantenimento), sia nel caso di ricorso agli obblighi del “greening”. In altre parole viene ribadito che tale principio deve essere rispettato pagando premi con i fondi FEASR solo per quegli impegni presi dai conduttori che vanno oltre le misure finanziate dal primo pilastro. Il documento suggerisce metodi di calcolo di detti premi nell’ottica di evitare proprio il doppio finanziamento. Poiché l’Italia ha adottato anche un Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN), nel capitolo 14 dei PSR sono incluse informazioni sulla complementarietà tra il programma nazionale e i programmi regionali. Infine, possono essere inclusi dettagli sulla complementarità con altri strumenti dell’Unione, come ad esempio la Strategia EUSAIR ed Europa 2020, incluso il LIFE (Programma per l’ambiente e l’azione per il clima).

Questo report sintetizza le informazioni su demarcazione e complementarietà tra gli interventi previsti nei PSR e nel primo pilastro, limitatamente all’OCM unica per il settore ortofrutticolo, alla luce della Strategia nazionale Ortofrutta 2018-2022 DM n. 4969 del 29 agosto 2017. Si tratta di un aggiornamento delle informazioni presenti nel documento pubblicato a dicembre 2016, disponibile al seguente indirizzo: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16628>

In questo caso, è stata effettuata una ricognizione di quanto espressamente indicato dalle regioni/province autonome tenendo conto dell’ultima versione dei PSR disponibile alla data del 31 dicembre 2017.

Sintesi delle scelte regionali

Il rischio di doppio finanziamento tra PSR e OCM ortofrutta è particolarmente rilevante per alcune tipologie di interventi quali:

- Investimenti materiali e immateriali (possibile sovrapposizione tra OCM e M4 dei PSR);
- Azioni di formazione e consulenza (possibile sovrapposizione tra OCM e M1 e M2 dei PSR);
- Ricerca e produzione sperimentale (possibile sovrapposizione tra OCM e M16 dei PSR);
- Promozione, comunicazione e sistemi di qualità (possibile sovrapposizione tra OCM e M3 dei PSR);
- Ambiente (possibile sovrapposizione tra OCM e M10 e M11 dei PSR).

In linea con quanto sottoscritto nell’Accordo di Partenariato, molte regioni ribadiscono all’interno dei loro PSR la volontà di lasciare al singolo beneficiario la libertà di scelta rispetto a quale tipologia di regime aderire. Operativamente si specifica che la verifica del rispetto del principio di “no double funding” sarà realizzata a livello di singolo beneficiario (identificato tramite il Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA) e sarà implementata attraverso la realizzazione di un **sistema informativo** che consentirà il controllo incrociato dei CUAA e garantirà la demarcazione/complementarietà tra gli interventi finanziati con PSR (ad esempio M1, M2, M3, M4, M10, M11 e M16) oppure con i Programmi operativi delle OP.

Nei paragrafi seguenti si propone una sintesi delle scelte regionali, mentre si rimanda all’allegato 1 per il dettaglio dei criteri di demarcazione e complementarietà indicati dalle regioni/province autonome nei loro PSR.

Investimenti materiali e immateriali

Soprattutto in relazione alle misure degli investimenti, che possono riguardare sia la fase agricola, sia quella successiva di trasformazione e commercializzazione, nell’attesa dell’implementazione del sistema unico, quasi tutte le regioni hanno fissato delle regole di demarcazione basate nella maggior parte dei casi sulla dimensione finanziaria dell’investimento. Le tabelle 1 e 2 riepilogano le soglie finanziarie stabilite.

Nel caso degli investimenti delle aziende agricole si passa dai 5.000 euro del Piemonte a 1 milione di euro della provincia di Trento; per le attività di trasformazione e commercializzazione si va dai 200.000 euro della Calabria e della Toscana per arrivare ai 4 milioni di euro della provincia di Bolzano.

Il quadro generale è molto eterogeneo e complesso anche perché, oltre che sulla soglia finanziaria, spesso i criteri di demarcazione vertono sulla tipologia di operazione o sulle caratteristiche del beneficiario.

Non avere OP sul proprio territorio non esonera le regioni dal delineare le regole di demarcazione, in quanto una stessa operazione potrebbe essere contemporaneamente finanziata dal PSR della regione in cui ha sede l'azienda richiedente e dal programma operativo della OP alla quale essa è associata. Al contrario, è in queste condizioni che si esplicitano i maggiori rischi di doppio finanziamento.

La **Valle d'Aosta** si trova in questa condizione, dato che circa 200 frutticoltori valdostani aderiscono a OP extra-regionali (una piemontese e una calabrese). La Regione, dichiara comunque di non rilevare al momento sovrapposizioni fra l'OCM ortofrutta e gli interventi previsti nello sviluppo rurale, dato che l'unico intervento effettuato dall'OP piemontese riguarda il rimborso di alcune spese di gestione. Tuttavia, nel PSR Valle d'Aosta ci si impegna a definire regole chiare per assicurare il "no double funding" nel caso venissero create organizzazioni di produttori.

Anche in **Liguria** non vi sono organizzazioni di produttori, ma molte aziende aderiscono a OP con sede in altre regioni, per cui l'approvazione dei programmi delle OP ortofrutticole è fuori dal controllo dell'Autorità di gestione. Nell'ambito del PSR si specifica che il rischio di doppio finanziamento sarà scongiurato affidandosi al sistema unico che consentirà il controllo a livello di singola domanda di sostegno. In attesa di ciò, per i singoli associati alle OP sono ammessi a sostegno tramite PSR i tipi di investimento per i quali il programma operativo dell'OP di appartenenza non prevede il sostegno. Il PSR finanzia anche gli investimenti di dimensione finanziaria superiore alla soglia prevista dal programma operativo dell'OP di appartenenza; nel caso il programma operativo in questione non preveda dimensioni finanziarie massime, la soglia è stabilita in euro 100.000 per la misura 4.1 e euro 250.000 per la misura 4.2. b.

Infine, anche in **Umbria** non vi sono OP ortofrutticole, ad ogni modo, nel PSR della stessa regione, si specifica che, se realizzati direttamente dalle OP/AOP, gli investimenti vengono finanziati nel contesto dei rispettivi programmi operativi. Si aggiunge che possono essere individuate eventuali eccezioni sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari, ma né nel PSR, né nei relativi bandi (4.1 e 4.2) vengono definiti ulteriori dettagli a riguardo. Nel PSR, invece, si specifica che se realizzati dai singoli soci, in fase di presentazione della domanda, l'OP/AOP ha l'onere della verifica/certificazione della coerenza dell'investimento rispetto al proprio programma operativo e canalizza la domanda verso il circuito PSR o OCM.

Basilicata e **Molise**, pur contando OP con sede sul proprio territorio (rispettivamente 10 e 1 nel 2016) e pur sottolineando il rispetto del principio del *no double funding*, non hanno fornito all'interno dei loro PSR informazioni dettagliate sulle procedure attuate per scongiurare il rischio di doppio finanziamento, né hanno stabilito soglie contrariamente alla maggioranza delle altre regioni/province autonome.

La Regione **Puglia**, nel capitolo 14 dell'ultima versione del PSR (la numero 6 di novembre 2017), non ha più indicato i criteri per la complementarietà e la demarcazione relativamente agli investimenti materiali e immateriali.

In generale, nell'OCM ortofrutta, per gli interventi relativi agli investimenti materiali o immateriali, il beneficiario del sostegno comunitario è individuato nelle OP e nelle aziende agricole socie di OP/AOP. Nell'ambito dello sviluppo rurale, il quadro che emerge è più complesso poiché le regioni, oltre a prevedere il finanziamento di aziende agricole che non aderiscono a OP/AOP (per tutte le tipologie di intervento), quasi

tutte hanno individuato come beneficiario del sostegno aziende socie di OP/AOP o le stesse OP/AOP, quindi gli stessi beneficiari dell'OCM. In questo caso la demarcazione è assicurata attraverso la scelta del criterio della soglia finanziaria dell'investimento al di sopra o al di sotto della quale si può accedere a finanziamento OCM oppure PSR.

Con riferimento ai criteri relativi alla **tipologia di investimento finanziabile** o alle **caratteristiche del richiedente**, vale la pena evidenziare:

- Investimenti in impianti arborei finanziati esclusivamente in ambito OCM per qualsiasi importo (Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Piemonte);
- Acquisto d'impianti antigrandine, copertura e serre di max mq 5.000 esclusivamente in ambito OCM per aziende socie di OP di dimensioni < 3 ha. Realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo e a basso impatto ambientale per aziende socie OP di dimensioni >3 ha (Calabria);
- Investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature generiche esclusivamente attraverso PSR (Marche, Emilia Romagna);
- Acquisto di *bins* esclusivamente previsto in ambito OCM (Piemonte);
- Investimenti inerenti le macchine selezionatrici e altre tipologie di macchinari e attrezzature (compresi i bins) per la lavorazione della frutta (Provincia Trento).

Più dettagliatamente l'**Emilia Romagna** demarca gli interventi relativi agli investimenti nelle aziende agricole per soglia finanziaria, tipo di investimento e caratteristiche del beneficiario, distinguendo tra le aziende socie di OP/AOP fungicole e non. Le aziende fungicole socie di OP/AOP possono ricevere il sostegno con fondi OCM per investimenti superiori a 300.000 euro (indipendentemente dalla tipologia di investimenti previsti) e con fondi PSR per investimenti inferiori a 300.000 euro. Le aziende non fungicole socie di OP/AOP, invece, possono chiedere finanziamento con fondi PSR per investimenti pluriennali superiori ai 100.000 euro (con riferimento alla singola azienda e al singolo piano di investimenti) ad esclusione degli impianti arborei (finanziati sempre in ambito dei piani operativi), mentre l'OCM interverrà per investimenti inferiori ai 100.000 euro.

Anche il **Piemonte** indica una demarcazione degli interventi delle aziende socie di OP dettagliata per soglia finanziaria, investimenti e settore di appartenenza: corilicolo, castanicoltura da frutto ed altri settori.

In ambito PSR verranno finanziati gli investimenti superiori a 5.000 euro relativi alla castanicoltura da frutto e alla coricoltura (in quest'ultimo caso, gli impianti arborei sono ammessi solo nelle aree rurali intermedie); per gli altri settori vengono finanziati tutti gli investimenti (sempre superiori a 5.000 euro) relativi a impiantistica specifica (irrigazione, serre, reti antigrandine, ecc.) e a macchine specifiche e innovative (come agevolatrici di raccolta e strumenti di precisione), nonché macchine generiche ma senza limite di importo. Specularmente, l'OCM finanzia gli investimenti inferiori a 5.000 euro afferenti alla castanicoltura da frutto e alla coricoltura (in quest'ultimo caso, gli impianti arborei sono ammessi solo nelle aree B e C); per gli altri settori vengono finanziati tutti gli investimenti (sempre inferiori a 5.000 euro) relativi a impiantistica specifica (irrigazione, serre, reti antigrandine, ecc.) e a macchine specifiche e innovative (come agevolatrici di raccolta e strumenti di precisione). L'OCM finanzia, senza limiti di importo, sia l'acquisto di bins sia gli impianti arborei.

La Provincia autonoma di **Bolzano** ha fatto una scelta di demarcazione molto chiara in merito agli investimenti delle aziende agricole, la sotto-misura 4.1 infatti finanzia solo aziende zootecniche, coerentemente con l'analisi SWOT alla base del PSR, si tratta di un tentativo di focalizzare le risorse verso un *target* specifico. Pertanto, in tale ambito, non possono esistere sovrapposizioni tra PSR e OCM. La sotto-misura 4.2, invece, è destinata anche al settore ortofrutticolo, sebbene questo sia il terzo ed ultimo in ordine di priorità, dopo il lattiero-caseario e il vitivinicolo. In tal caso la Provincia autonoma ha stabilito che, per le imprese aderenti a OP, sono finanziabili dal PSR specifici investimenti al di sopra dei 4 milioni di euro.

La Regione **Lazio** specifica che in ambito OCM, quindi tramite i programmi operativi delle OP, possono trovare sostegno gli **investimenti collettivi** che interessano più aziende agricole aderenti alle OP ma che non possiedono i requisiti minimi per l'accesso al regime attivato con la misura 4.

In modo simile anche la **Toscana** e il **Friuli Venezia Giulia** consentono l'accesso alle misure a investimento del PSR alle imprese associate a OP senza un PO approvato per qualsiasi tipologia di spesa.

Diverso è poi il caso del **Veneto** che, nel proprio PSR, dichiara di basare la demarcazione sul principio del "no double funding" e che implementerà un sistema di verifica automatica in fase di pagamento degli interventi, visto che sia lo strumento relativo ai piani operativi delle OP, sia quello del PSR sono gestiti dall'Organismo pagatore regionale (AVEPA). Alla data attuale (luglio 2017) tale sistema risulta già implementato, almeno per gli investimenti nelle aziende agricole, dato che il bando dell'intervento 4.1.1 pubblicato con DGR n.2175 del 23/12/2016 presenta in allegato la tabella dettagliata con gli investimenti ammissibili (si veda l'allegato 2).

Il documento di Strategia nazionale indica che i PSR devono definire gli interventi previsti per il settore ortofrutticolo **in modo coerente e complementare** con la Strategia. Sempre nello stesso documento si fa presente che i bandi non ancora attivati sui PSR devono prevedere la priorità d'accesso o l'attribuzione di un punteggio di priorità per le OP riconosciute e i produttori ad esse aderenti. Questa ultima indicazione è già stata recepita dal PSR dell'**Emilia Romagna** (nel capitolo 14) e tra i criteri di selezione dei bandi relativi alle misure 4. Analogamente, il **Veneto** ha incluso l'adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione tra i criteri di selezione dell'intervento 4.1.1.

Il Tavolo Ortofrutticolo Nazionale, previsto dalla nuova Strategia e insediatosi a dicembre 2017, potrebbe rappresentare uno strumento aggiuntivo per garantire un maggiore dialogo e confronto tra le diverse regioni. Ciò potrebbe consentire la diffusione di una maggiore conformità nelle scelte regionali, portando a una migliore coerenza e complementarità tra i programmi.

Tabella 1 - Soglie finanziarie di demarcazione fissate per le aziende agricole socie di OP/AOP

Regioni	OCM	PSR
Abruzzo	>100.000 euro (impianti arborei senza alcuna soglia)	<100.000 euro (esclusione impianti arborei)
Calabria ¹	<ul style="list-style-type: none"> < 250.000 euro per progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione presentati da OP o Cooperative associate; < 200.000 euro progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto presentati da OP o Cooperative associate. 	<ul style="list-style-type: none"> > 250.000 euro per progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, presentati da OP o Cooperative associate; > 200.000 euro progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto presentati da OP o Cooperative associate.
Campania	< 50.000 euro per investimenti per esigenze aziendali delle aziende socie di OP.	> 50.000 euro per investimenti per esigenze aziendali delle aziende socie di OP.
Emilia Romagna	<ul style="list-style-type: none"> < 100.000 euro per investimenti pluriennali delle aziende non fungicole; < 30.000 euro per acquisto di macchine e attrezzature delle aziende non fungicole; < 300.000 euro per investimenti realizzati da aziende fungicole indipendentemente dalla tipologia; Impianti arborei senza alcuna soglia. 	<ul style="list-style-type: none"> >100.000 euro per investimenti pluriennali delle aziende non fungicole; > 30.000 euro per acquisto di macchine e attrezzature delle aziende non fungicole; >300.000 euro per investimenti realizzati da aziende fungicole indipendentemente dalla tipologia.
Friuli Venezia Giulia	< 50.000 euro.	> 50.000 euro.
Lazio	< 60.000 euro.	> 60.000 euro.
Liguria	Salvo soglie espressamente riportate nel PO sono finanziati investimenti < 100.000 euro.	Salvo soglie espressamente riportate nel PO sono finanziati investimenti > 100.000 euro.
Lombardia	< 25.000 euro per le aziende localizzate in aree svantaggiate e di montagna; < 50.000 euro per quelle in altre aree.	> 25.000 euro per le aziende localizzate in aree svantaggiate e di montagna; > 50.000 euro per quelle in altre aree.
Marche	< 160.000 euro Con l'eccezione di: 1) Impianto frutteti senza alcuna soglia (solo OCM); 2) Investimenti in macchine e attrezzature specifiche per il settore <50.000 euro.	<ul style="list-style-type: none"> > 160.000 euro ad esclusione di impianto frutteti; Investimenti in attrezzature generiche senza alcuna soglia; Investimenti in macchine e attrezzature specifiche per il settore >50.000 euro; Investimenti in impianti irrigui che prevedono l'aumento delle superfici irrigue senza alcuna soglia.
Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti nel settore corilicolo < 5.000 euro di qualsiasi tipo, ad eccezione di impianti arborei ammessi solo in aree B e C; Investimenti nel settore castanicoltura da frutto < 5.000 euro Investimenti specifici (serre, irrigazione, reti antigrandine, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti nel settore corilicolo > 5.000 euro di qualsiasi tipo, ad eccezione di impianti arborei ammessi solo in aree C; Investimenti nel settore castanicoltura da frutto > 5.000 euro; Investimenti specifici (serre, irrigazione, reti antigrandine, ecc.)

¹ Vedi Tavole di correlazione e complementarietà allegate alla Sez. 14 del PSR Calabria 2014/2020.

Regioni	OCM	PSR
	<p>negli altri settori ortofrutticoli < 5.000 euro;</p> <ul style="list-style-type: none"> Investimenti in macchine specifiche e innovative (agevolatrici raccolta, trapiantatrici, precisione, ecc.) negli altri settori ortofrutticoli < 5.000 euro Impianti arborei senza soglia; Acquisto bins senza soglia. 	<p>negli altri settori ortofrutticoli > 5.000 euro;</p> <ul style="list-style-type: none"> Investimenti in macchine specifiche e innovative (agevolatrici raccolta, trapiantatrici, precisione, ecc.) negli altri settori ortofrutticoli > 5.000 euro.
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti realizzati dalle OP/AOP <200.000 euro; Investimenti realizzati dai singoli soci che non si sovrappongono a quelli ad uso collettivo fino a 20.000 euro per i beni mobili e fino a 30.000 euro per gli impianti di frutteti; Investimenti realizzati da persone giuridiche associate alle OP fino a 100.000 euro. 	<ul style="list-style-type: none"> Per investimenti realizzati dalle OP/AOP >200.000 euro; Per gli investimenti realizzati dai singoli soci che non si sovrappongono a quelli ad uso collettivo oltre i 20.000 euro per i beni mobili e oltre i 30.000 euro per gli impianti di frutteti; Investimenti realizzati da persone giuridiche associate alle OP superiori a 100.000 euro.
Sicilia	< 30.000 euro.	>30.000 euro.
Toscana	< 50.000 euro.	Gli investimenti sostenuti: 1) direttamente dalle OP senza un PO approvato; 2) dai soci diretti o indiretti delle OP con un PO approvato se l'importo degli stessi è > 50.000 per la sottomisura 4.1.
Trento	Investimenti relativi alle coperture di importo < 15.000 euro.	

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella 2 - Tabella 2 - Soglie finanziarie di demarcazione fissate per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP o che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP

Regioni	OCM	PSR
Abruzzo	< 500.000 euro.	> 500.000 euro.
Bolzano	< 4 Milioni euro.	> 4 Milioni euro.
Calabria ²	<ul style="list-style-type: none"> < 250.000 euro per progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione presentati da OP o Cooperative associate; < 200.000 euro progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto presentati da OP o Cooperative associate 	<ul style="list-style-type: none"> > 250.000 euro per progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, presentati da OP o Cooperative associate; > 200.000 euro progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto presentati da OP o Cooperative associate
Campania	< 1.000.000 euro per investimenti per esigenze delle OP/AOP relativi alla realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali.	>1.000.000 euro per investimenti per esigenze delle OP/AOP relativi alla realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali.
Emilia Romagna	< 1 Milione euro.	>1 Milione euro.
Friuli Venezia Giulia	< 250.000 euro.	> 250.000 euro.

² Vedi Tavole di correlazione e complementarietà allegate alla Sez. 14 del PSR Calabria 2014/2020.

Regioni	OCM	PSR
Lazio	< 400.000 euro.	> 400.000 euro.
Liguria	Salvo soglie espressamente riportate nel PO sono finanziati investimenti < 250.000 euro	Salvo soglie espressamente riportate nel PO sono finanziati investimenti > 250.000 euro
Lombardia	< 400.000 euro.	> 400.000 euro.
Marche	< 450.000 euro.	> 450.000 euro.
Piemonte	< 300.000 euro.	> 300.000 euro.
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti realizzati dalle OP/AOP <200.000 euro; • Investimenti realizzati dai singoli soci che non si sovrappongono a quelli ad uso collettivo fino a 20.000 euro per i beni mobili e fino a 30.000 euro per gli impianti di frutteti; • Investimenti realizzati da persone giuridiche associate alle OP fino a 100.000 euro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per investimenti realizzati dalle OP/AOP >200.000 euro • Per gli investimenti realizzati dai singoli soci che non si sovrappongono a quelli ad uso collettivo oltre i 20.000 euro per i beni mobili e oltre i 30.000 euro per gli impianti di frutteti • Investimenti realizzati da persone giuridiche associate alle OP superiori a 100.000 euro.
Sicilia	< 800.000 euro.	>800.000 euro.
Toscana	< 200.000.	> 200.000 euro .
Trento	<1 Milione di euro.	>1 Milione di euro.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Azioni di formazione e consulenza

Nell'ambito del capitolo 14 dei PSR, alcune Regioni si sono soffermate a demarcare le tipologie di azioni di formazione e consulenza finanziabili con i due strumenti al fine di evitare un doppio finanziamento. Di seguito, un breve elenco delle azioni di trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione eleggibili a finanziamento OCM:

- azioni inerenti l'ambiente, la tracciabilità e la qualità dei prodotti comprese i residui di pesticidi (Campania);
- servizi di assistenza tecnica agronomica, per i soci di OP, riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata per le colture OCM previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/2013 (Emilia Romagna);
- azioni di formazione e informazione previste dai PO e quindi afferenti al settore ortofrutticolo (come specificato da Friuli Venezia Giulia, Lazio e Toscana);
- azioni di formazione ed informazione inerenti le azioni e le misure dei PO e modalità di partecipazione (Calabria);
- azioni formative inerenti le norme di qualità e di commercializzazione dei prodotti e di lavorazione degli stessi (Piemonte);
- azioni inerenti le colture dell'allegato I parte IX del Reg. UE 1308/2013 che rientrano nel programma operativo dell'OP (Marche).

Con fondi FEASR, nell'ambito della misura 1, potranno invece essere finanziate le azioni che non hanno ad oggetto il medesimo argomento dell'OCM (quindi quanto previsto dai Piani operativi).

Per quanto riguarda le azioni di consulenza, potranno essere finanziate con OCM, per i soci delle OP oppure di AOP:

- attività di consulenza su tematiche inerenti il settore ortofrutta (Lazio, Toscana);
- i servizi di assistenza tecnica agronomica riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata per le colture OCM previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/2013 (Emilia Romagna);
- i servizi di consulenza inerenti le norme di qualità, di commercializzazione dei prodotti e di lavorazione degli stessi (Piemonte);
- attività di assistenza tecnica per elevare la qualità dei prodotti e relative pratiche agricole che apportano benefici per il clima e l'ambiente, competitività e posizionamento sui mercati, diffusione di regimi di qualità (Calabria).

Con fondi PSR, nell'ambito della misura 2, potranno essere finanziate le attività di consulenza che non hanno il medesimo argomento finanziato con l'OCM.

Ricerca e produzione sperimentale

Non tutti i PSR hanno affrontato il tema della demarcazione degli interventi riguardanti la ricerca e la produzione sperimentale.

Dalle informazioni presenti nel capitolo 14, si rileva che con risorse PSR saranno finanziati i progetti di ricerca e produzione sperimentale realizzati da GO (Gruppi operativi) del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) su tematiche che non sono oggetto di finanziamento OCM (Friuli Venezia Giulia) e investimenti nella ricerca e nella produzione sperimentale superiori a 100.000 euro per la misura 16.1 e 16.2 (Marche). La Campania prevede di coprire con il PSR le spese previste dalla misura 10.2.1 "conservazione delle risorse genetiche autoctone e della tutela della biodiversità", infine la Sardegna invece si limita ad indicare "che prevede il finanziamento con entrambe gli strumenti a condizione che sia attivo il controllo "no double funding". La Toscana, infine, indica come finanziabili dai piani operativi delle Op le attività di collaudo e trasferimento dell'innovazione.

Promozione e comunicazione (regimi di qualità)

I PSR di alcune regioni recano informazioni sull'attività di promozione e comunicazione distinguendo tra quella oggetto di finanziamento dell'OCM ortofrutta e di competenza dello sviluppo rurale.

In generale, le attività di promozione dei marchi commerciali vengono finanziate dai programmi operativi delle OP, dato il divieto di finanziamento delle stesse con risorse dello sviluppo rurale (tramite la sotto-misura 3.2).

Così la **Calabria** ha indicato che le attività di promozione relativamente a misure inerenti la gestione e la prevenzione delle crisi di mercato saranno finanziate in ambito OCM, così come le azioni di promozione di marchi commerciali delle OP, destinate ai consumatori in ambito nazionale e per importi fino 100.000 e quelle rivolte ai mercati dei Paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività. Al contrario, il PSR coprirà le spese per l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e mostre e attività similari di pubbliche relazioni e quelle sostenute per attività di informazione e promozione in ambito comunitario per importo superiore a 100.000 euro.

Nel PSR **Campania** viene indicato che in ambito OCM verrà assicurata la promozione e comunicazione per i marchi commerciali, anche in relazione alla prevenzione e gestione delle crisi. Tramite il PSR, invece, la

Regione si riserva di sostenere le azioni volte alla sensibilizzazione del consumatore sulle caratteristiche dei prodotti di qualità.

Anche le **Marche** hanno previsto che le attività volte a promuovere e comunicare i marchi commerciali siano finanziate in ambito OCM, viceversa che nel PSR trovino sostegno quelle che non promuovono marchi commerciali. In merito a quelle finanziabili dai PSR le tre regioni hanno fatto scelte diverse.

Il **Friuli Venezia Giulia**, riprendendo quanto disposto dall'art. 33 del Reg. (UE) n.1308/2013, prevede l'utilizzo di risorse OCM per la promozione di prodotti freschi o trasformati di qualità, mentre delega il PSR, specificatamente la sotto-misura 3.1, per il sostegno all'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari qualora non prevista dai singoli programmi operativi. Inoltre, sempre in tale contesto, viene finanziata l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno (sotto-misura 3.2).

La regione **Lazio** specifica che finanzia in ambito OCM le attività relative alla certificazione di qualità delle OP e in ambito PSR quelle relative alle imprese agricole associate alle OP (con la misura 3).

La **Lombardia** riserva il sostegno del PSR per gli interventi relativi alla prima adesione ai regimi di qualità, mentre in ambito OCM quelli relativi alla promozione dei sistemi di qualità alimentare.

Similmente, il **Piemonte** finanzia in ambito PSR le operazioni per la nuova adesione a regimi di qualità e in ambito OCM quelli che già si trovano all'interno di tale regime. Inoltre, sempre con fondi OCM verranno coperte le azioni di promozione dei marchi commerciali.

Interventi di tipo ambientale

L'OCM ortofrutta prevede che le OP/AOP devono inserire le azioni ambientali nei loro programmi operativi (Reg. 1308/2013 art. 33, par.5), stabilendo che due o più azioni oppure almeno il 10% della spesa prevista da tali programmi, sia destinata a dette azioni. Il predetto regolamento, tra l'altro, prevede che tali azioni devono rispettare i requisiti relativi ai pagamenti agro-climatico-ambientali di cui all'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013³ e che il sostegno previsto per questa tipologia di azioni coprirà le perdite di reddito e i costi addizionali risultanti dall'azione.

Nello sviluppo rurale, gli interventi ambientali sono finanziati attraverso la misura 10 "pagamenti-agro-climatico-ambientali" (compresa l'agricoltura integrata) e la misura 11 "agricoltura biologica". Il Reg. (UE) 1305/2013 indica inoltre che la misura 10 deve essere obbligatoriamente inserita nei programmi di sviluppo rurale e si prevede la copertura soltanto di quegli impegni che vanno al di là della condizionalità e del *greening*. Il Regolamento prosegue, inoltre, indicando che almeno il 30 % delle risorse FEASR deve essere dedicato ad investimenti in materia di clima e ambiente.

Le azioni ambientali quindi possono essere finanziate da entrambi gli strumenti ed è per questo che risulta chiara l'esigenza di definire delle regole per evitare il doppio finanziamento. La chiarezza però non emerge dalla lettura del capitolo 14 dei PSR poiché molte regioni hanno affrontato il problema marginalmente, limitandosi ad indicare che *"in linea generale le azioni agro-climatico-ambientali saranno finanziate esclusivamente dal PSR"*, quindi non sono previsti impegni agro-climatico-ambientali nei Programmi Operativi

³ Reg. (UE) n.1305/2013, art. 28, par. 3: *"i pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma."*

a favore di soci di OP che si sovrappongono con le azioni e gli impegni di cui alle misure agro-climatico-ambientali del PSR. In generale, numerose regioni dichiarano di spendere in ambito OCM le azioni non previste dai singoli PSR.

Da evidenziare però che alcune regioni affrontano il tema con maggiore dettaglio, come la **Campania**, che specifica che l'azienda socia di OP/AOP che ricade in un territorio diverso dalla Regione in relazione al quale il PSR di riferimento non ha attivato la misura ambientale di cui si richiede il finanziamento, la stessa può essere finanziata dal programma operativo. In tal caso i livelli di remunerazione degli impegni assunti devono essere coerenti con quanto già approvato con il PSR Campania o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geopedologiche, ambientali e strutturali simili.

L'**Emilia Romagna** indica che il PSR, tramite l'operazione 10.1.01 "Produzione integrata" e per la misura 11 "Agricoltura biologica", può intervenire per le aziende socie di OP del settore ortofrutticolo per tutte le colture presenti in azienda; l'OCM del settore ortofrutticolo interviene a favore delle aziende socie di OP per le sole colture presenti in azienda e previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/13.

La adesione ai tipi di operazione del PSR da parte della azienda comporta l'impegno, per l'intero quinquennio, dell'intera superficie delle colture OCM indicate nella domanda di sostegno iniziale. Ulteriori superfici di colture OCM, potranno essere in seguito ammesse all'aiuto per il restante periodo del quinquennio entro il limite massimo previsto del 25% di incremento sulla superficie impegnata nella domanda di sostegno. L'impegno riguarderà sempre l'intera superficie delle colture individuate. Le superfici oggetto di aiuto su una coltura impegnata in ambito PSR non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità sui programmi operativi OCM, neppure per eventuali colture diverse e non impegnate in PSR che dovessero susseguirsi come colture di secondo raccolto nel medesimo anno.

Le OP all'interno del proprio programma operativo individuano annualmente le aziende e, per ciascuna azienda, le colture finanziabili per l'applicazione della produzione integrata e dell'agricoltura biologica. Di conseguenza sono finanziabili con il PSR le rimanenti colture. In ogni caso la garanzia di esclusione del doppio finanziamento viene assicurata dalla procedura di gestione e controllo implementata dalla Regione Emilia-Romagna. Per la gestione e il controllo delle attività realizzate dalle Organizzazioni dei produttori (OP) nell'ambito dei programmi operativi previsti dalla OCM - settore Ortofrutticolo è stato implementato uno specifico Sistema informativo per la gestione delle misure a superficie (produzione integrata e agricoltura biologica) previste dalla Disciplina ambientale della Strategia nazionale OCM. Questo Sistema permette l'incrocio fra le basi di dati del PSR per evitare che sulla stessa superficie sia erogato un doppio finanziamento.

Con riferimento al tipo di operazione 10.1.06 "Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica", i contributi dell'operazione non sono cumulabili con altri programmi.

Il **Friuli Venezia Giulia** specifica che le aziende socie di OP devono ricorrere alle risorse OCM per finanziare la gestione integrata dei seminativi, delle orticole, fruttiferi e dei vigneti, quindi non all'intervento 10.1.2 del PSR. Gli altri interventi delle misure 10 e 11 del PSR, invece, sono aperte a queste aziende e non sovvenzionabili tramite OCM.

Il **Lazio** dichiara di finanziare tramite PSR le misure agro climatico ambientali e i mezzi tecnici utilizzati nel metodo biologico, inclusi nel computo del premio della misura 11. Viceversa, tutti gli impegni diversi da quelli del PSR possono trovare sostegno nei programmi operativi delle OP.

La **Lombardia**, in riferimento alla misura 10.1.01 "produzione integrata", prevede di finanziare con il PSR, gli interventi per le imprese che non aderiscono ad una OP oppure aderiscono ad una OP ma che non hanno

attivato il medesimo intervento nei loro PSR; con l'OCM ortofrutta, le imprese che aderiscono ad una OP e che ha attivato nel proprio programma operativo il corrispondente intervento previsto da PO.

Le **Marche**, nell'ambito della demarcazione prevista per gli investimenti, includono gli investimenti ambientali a carico dell'OCM. L'agricoltura biologica viene finanziata, invece, da PSR. Le azioni relative al regime di produzione integrata sono a carico del PSR per i soci di OP che aderiscono agli Accordi agroambientali d'Area, dell'OCM per tutti gli altri.

Il **Piemonte** indica che il PSR può intervenire per le aziende socie di OP del settore ortofrutticolo per tutte le colture presenti in azienda, comprese quelle ortofrutticole previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. (UE) 1308/2013. L'OCM, invece, può intervenire a favore di aziende socie di OP per l'acquisto di mezzi tecnici e agenti utilizzati per la confusione sessuale e per l'applicazione della tecnica.

2. ALLEGATO 1 – TABELLE CON I CRITERI DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE ESPRESSE NEI PSR DELLE DIVERSE REGIONI

Tabella A1: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Abruzzo

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti in immobilizzazioni materiali	Aziende ortofrutticole socie di OP/AOP: impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) per qualsiasi importo.	Aziende agricole che non aderiscono a OP/AOP: tutte le tipologie di intervento.
	Aziende ortofrutticole socie di OP/AOP: investimenti < 100.000 euro.	Aziende ortofrutticole socie di OP/AOP: investimenti > 100.000 euro con esclusione degli impianti arborei.
	Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP: tutte le tipologie di investimenti.	Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP: tutte le tipologie di intervento.
		Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP investimenti > 500.000 euro.

criterio di complementarietà e demarcazione

La demarcazione verte *in primis* sull'applicazione del principio "no double funding". Gli interventi se programmati sia nell'OCM che nel PSR sono potenzialmente realizzabili in entrambi i regimi ma è necessario disporre che il singolo beneficiario possa scegliere a quale regime di sostegno aderire e assicurare la controllabilità della complementarietà degli interventi previsti dall'OCM ortofrutta con quelli dello Sviluppo Rurale.

La Regione, al fine di evitare il doppio finanziamento, implementerà una specifica procedura di gestione e controllo che si basa sul dato identificativo del beneficiario: il CUAA verrà incrociato al momento della presentazione della domanda di aiuto con gli archivi della base sociale delle OP/AOP. Solo nel caso in cui l'esito delle verifiche non evidenzia la duplicazione dell'aiuto, la domanda verrà accolta.

Nelle more dell'attivazione di un sistema unico informativo in grado di consentire il suddetto controllo incrociato, la demarcazione riguardante le azioni di sostegno quali gli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso e in alcuni casi sulla tipologia di operazione/intervento. La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. In fase di controllo *in situ* (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP. Per i soci di OP/AOP di altre Regioni valgono gli stessi criteri.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A2: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Basilicata

Ambito di intervento	Criterio di complementarietà e demarcazione
Investimenti materiali e immateriali	<p>Futura implementazione di una specifica procedura di gestione e controllo attraverso l'incrocio del CUAA.</p> <p>La demarcazione sarà garantita attraverso un controllo sugli investimenti sui singoli CUAA dei beneficiari PSR e OCM.</p> <p>Il beneficiario del PSR dovrà allegare l'elenco degli investimenti eventualmente realizzati in ambito OCM - modello CR1 che esplicita CUAA OP, CUAA Beneficiario, P.IVA, Fornitore, descrizione investimento, riferimenti fattura e importi controfirmato dal Presidente della Organizzazione dei Produttori ai fini della validazione dello stesso.</p>

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A3: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Bolzano

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti in immobilizzazioni materiali	Investimenti per l'adeguamento e la costruzione di strutture agroindustriali nell'ambito della conservazione, della lavorazione, della trasformazione e della logistica del prodotto con un costo totale inferiore ad un importo di 4, Milioni di euro.	Investimenti per il settore ortofrutta relativo al prodotto fresco connessi all'innovazione tecnologica finalizzata alla tutela ambientale ed alla prevenzione dell'inquinamento, al risparmio energetico ed alla tutela della sicurezza del lavoro (ammodernamento tecnologico di impianti frigo; ammodernamento tecnologico di impianti ad atmosfera controllata), con un costo degli impianti tecnologici superiore all'importo di 4,0 Milioni di euro.
	Investimenti per la riduzione dei costi di produzione attraverso adeguamenti delle tecnologie di imballaggio e di selezione della produzione, macchinari (macchine selezionatrici, confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati, ecc.) vengono finanziati esclusivamente con gli strumenti dell'OCM ortofrutta.	Investimenti per la ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento (secondariamente anche trasferimento) di strutture esistenti di selezione, di condizionamento, di conservazione, di commercializzazione del prodotto fresco : costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento (rientrano tra le spese ammissibili i magazzini automatici, i costi per la struttura edile che contiene il magazzino di stoccaggio, i costi di un robot di movimentazione del prodotto, i costi di una scaffalatura fissa su cui stoccare il prodotto ed i costi dell'insieme di trasportatori automatici, incroci rulli/catene, ralle, navette, controlli di sagoma atti ad inserire ed estrarre le unità di carico dal sistema, il quadro elettrico e la computerizzazione del sistema) di importo totale superiore a 4 Milioni di euro.
		Settore ortofrutta trasformata: ammodernamento dei centri di condizionamento, di conservazione e di commercializzazione per il miglioramento della qualità del prodotto finito anche con riferimento alla produzione biologica: costi di costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento di importo totale superiore all'importo di 4,0 Milioni di euro. Rientrano tra le spese ammissibili i magazzini automatici.

Criterio di complementarietà e demarcazione

Con riferimento ai Programmi Operativi relativi all'OCM ortofrutta e alla sotto-misura 4.1 del PSR Bolzano non possono esistere sovrapposizioni, in quanto quest'ultima prevede esclusivamente il sostegno di investimenti aziendali nel settore zootecnico prevalentemente della produzione di latte. Con riferimento alla sotto-misura 4.2 vengono previste le regole di demarcazione per tipologia di investimento e soglia finanziaria sopra descritte.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A4: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Calabria

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti in immobilizzazioni materiali	Progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di 250.000 euro con progettualità collettiva.	Progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, oltre la soglia di 250.000 euro di contributo con progettualità collettiva (sotto-misure 4.1 e 4.2).
	Progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di 200.000 euro di contributo per progetti collettivi.	Progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate oltre la soglia di 200.000 euro di contributo per progetti collettivi (sotto-misure 4.1 e 4.2).
	Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000	Investimenti per la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducano i costi di produzione.
	Interventi di miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura, relativi alla riconversione varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua, limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni < 3 ha.	Interventi di miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura, relativi alla riconversione varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua, limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni > 3 ha.
Azioni di formazione e consulenza	Formazione e informazione inerenti le azioni e le misure dei piani operativi delle OP nonché le modalità partecipative.	Attività di informazione: corsi di formazione, <i>workshop</i> e <i>coaching</i> , finalizzati all'aggiornamento ed alla riqualificazione degli imprenditori e dei dipendenti del settore agricolo sulle seguenti tematiche: gestione dell'impresa agricola o forestale, tecniche colturali specialistiche, logistica, legislazione e obblighi sulle tematiche ambientali e non degli imprenditori agricoli e forestali, formazione degli operatori economici in tema di diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale e in tema di turismo e attrattività dei territori rurali, corsi di qualificazione per giovani imprenditori agricoli al fine del raggiungimento dei requisiti previsti. Le attività di formazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali. Attività dimostrative: per illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e,

	<p>Azioni di consulenza: per i produttori aderenti a specifica misura dei Programmi delle OP è prevista assistenza tecnica di tipo agronomico, erogabile per gli interventi di produzione integrata e produzione biologica e la protezione dell'ambiente; assistenza tecnica per elevare il livello di qualità dei prodotti (miglioramento qualitativo delle produzioni, controllo delle procedure di produzione, conferimento, selezione, lavorazione, logistica nell'ambito dei centri di lavorazione delle OP e dei soci); assistenza, relative a pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, competitività e posizionamento sui mercati, diffusione di regimi di qualità.</p> <p>I soci delle OP non possono accedere alla misura 2 per quanto riguarda gli interventi di Assistenza Tecnica previsti dalle OP per i prodotti per cui la stessa è stata riconosciuta.</p>	<p>in generale, tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni saranno finanziate dal PSR</p> <p>Azioni di consulenza: le OP possono attivare misure collettive afferenti alla misura 2 ad eccezione di quelle previste dall'OCM. Le aziende che non aderiscono Piano operativi per la specifica misura possono accedere al finanziamento del PSR relativamente a tutti gli interventi previsti.</p>
<p>Regimi di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari</p>	<p>Attività di promozione relativamente a misure inerenti la gestione e la prevenzione delle crisi di mercato.</p> <p>Azioni di promozione di marchi commerciali delle OP:</p> <p>a) a livello nazionale e per importi fino 100.000 euro di contributo al fine di informare i consumatori</p> <p>b) nei Paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività.</p>	<p>Attività di informazione e/o promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e mostre e attività similari di pubbliche relazioni • spese per attività di informazione e promozione, attraverso diversi canali di comunicazione o presso il punto vendita di rilevanza comunitaria per progetti di entità > a € 100.000 di contributo.
<p>Criterio di complementarietà e demarcazione</p> <p>Il sistema di controllo regionale attua, nei confronti di OP, soci di OP e anche dei singoli beneficiari delle misure del PSR, un blocco informatico (<i>alert</i>) fino a completa verifica che le operazioni sostenute, nel singolo intervento, non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi e vengano pertanto rispettati i criteri di demarcazione fissati</p>		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A5: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Campania

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti in immobilizzazioni materiali	Interventi relativi ad investimenti finalizzati a soddisfare esigenze aziendali < 50.000 euro.	Interventi relativi ad investimenti finalizzati a soddisfare esigenze aziendali > 50.000 euro.
	Interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole < Milione di euro.	Interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole >1 Milione di euro.
Azioni di formazione e consulenza	Attività/azioni di formazione inerenti l'ambiente, la tracciabilità e la qualità dei prodotti compresi i residui di pesticidi.	Attività/azioni di formazione inerenti la produzione biologica, integrata o lotta integrata.
Ricerca e produzione sperimentale	Spese legate agli obiettivi specifici dell'OP/AOP.	Spese previste dalla misura 10.2.1 conservazione delle risorse genetiche autoctone e della tutela della biodiversità.
Promozione e comunicazione	Azioni di promozione e comunicazione per i marchi commerciali incluse quelle in relazione alla prevenzione e gestione delle crisi.	Si finanziano azioni volte alla sensibilizzazione del consumatore sulle caratteristiche dei prodotti di qualità.
Ambiente	Azioni ambientali diverse da quelle previste dal PSR. Nel caso in cui, invece, l'azienda socio di OP/AOP ricade in un territorio diverso dalla Regione Campania in relazione al quale il PSR di riferimento non ha attivato la misura ambientale di cui si richiede il finanziamento la stessa può essere finanziata dal programma operativo. In tal caso i livelli di remunerazione degli impegni assunti devono essere coerenti con quanto già approvato con il PSR Campania o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geopedologiche, ambientali e strutturali simili.	

Critero di complementarietà e demarcazione

Nelle more dell'implementazione della piena interoperatività dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e pagamento, per quanto riguarda gli investimenti si fa ricorso alle soglie finanziarie.

Investimenti - la demarcazione tra l'impiego del FEAGA e del FEASR da parte delle OP/AOP e dei loro soci è data dalla dimensione economica dell'investimento che si va a realizzare.

Ricerca e produzione sperimentale - l'esclusione del doppio finanziamento è assicurata dalle procedure di gestione e controllo implementate dalla Regione.

Promozione e comunicazione - coerenza e la non sovrapposizione degli interventi, realizzati con il PSR e con i programmi operativi delle OCM ortofrutta, è garantita sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex-post, in funzione delle informazioni di cui dispone l'Amministrazione regionale (O.P. riconosciute, elenco soci, Programmi Operativi approvati) e delle verifiche incrociate previste per gli interventi conclusi.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A6: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Emilia-Romagna

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti in immobilizzazioni materiali		Aziende agricole che non aderiscono a OP/AOP per tutte le tipologie di intervento.
	Aziende agricole fungicole socie OP/AOP per investimenti <300.000 euro, indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.	Aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti >300.000 euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.
	Aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) < 100.000 euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), compresi gli impianti arborei.	Aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) > 100.000 euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei.
	Aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per acquisto macchine ed attrezzature solo se specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) con una dimensione finanziaria < 30.000 euro.	Aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) >30.000 euro.
		Aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per acquisto di macchine generiche per il settore ortofrutta di qualsiasi importo.
		Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di intervento.
		Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP o che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti < 1Milione di euro.
Ambiente	Produzione integrata e agricoltura biologica: interventi a favore delle aziende socie di OP per le sole colture presenti in azienda e previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/13.	Produzione integrata e agricoltura biologica: interventi per le aziende socie di OP per tutte le colture presenti in azienda.
Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	Per i soci di OP si finanziano i servizi di assistenza tecnica agronomica riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata per le colture OCM previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/13.	Si finanziano servizi che non hanno il medesimo argomento finanziato dall'OCM (M1).
Servizi di consulenza	Per i soci di OP Si finanziano i servizi di assistenza tecnica agronomica riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata per le colture OCM previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/13.	Si finanziano attività di consulenza che non hanno il medesimo argomento finanziato dall'OCM (M2).
Criterio di complementarietà e demarcazione (intervento investimenti)		
Per le imprese non socie di OP/AOP o che non svolgono esse stesse il ruolo di OP/AOP il PSR potrà intervenire per tutte le operazioni/interventi individuati nelle singole Misure.		

La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP.

Per facilitare tali verifiche sarà realizzato un sistema di codifica univoca degli investimenti. Per i soci di OP/AOP di altre Regioni valgono gli stessi criteri.

Al fine di favorire i processi di aggregazione, nelle Misure del PSR viene prevista una specifica priorità per le imprese che aderiscono ad OP/AOP o svolgono esse stesse il ruolo di OP/AOP.

Criterio di complementarità e demarcazione (produzione integrata e biologica)

L'adesione ai tipi di operazione del PSR da parte della azienda comporta l'impegno, per l'intero quinquennio, dell'intera superficie delle colture OCM indicate nella domanda di sostegno iniziale. Ulteriori superfici di colture OCM, potranno essere in seguito ammesse all'aiuto per il restante periodo del quinquennio entro il limite massimo previsto del 25% di incremento sulla superficie impegnata nella domanda di sostegno. L'impegno riguarderà sempre l'intera superficie delle colture individuate. Le superfici oggetto di aiuto su una coltura impegnata in ambito PSR non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità sui programmi operativi OCM, neppure per eventuali colture diverse e non impegnate in PSR che dovessero susseguirsi come colture di secondo raccolto nel medesimo anno.

Le OP del settore ortofrutticolo all'interno del proprio programma operativo individuano annualmente le aziende e, per ciascuna azienda, le colture finanziabili per l'applicazione della produzione integrata e dell'agricoltura biologica. Di conseguenza sono finanziabili con il PSR le rimanenti colture. Le OP del settore ortofrutticolo possono finanziare la applicazione della produzione integrata o biologica anche per i funghi; il calcolo degli aiuti per queste colture avviene rispettando i principi fissati dal Reg 1305/13.

In ogni caso la garanzia di esclusione del doppio finanziamento viene assicurata dalla procedura di gestione e controllo implementata dalla Regione Emilia-Romagna. Per la gestione e il controllo delle attività realizzate dalle Organizzazioni dei produttori (OP) nell'ambito dei programmi operativi previsti dalla OCM - settore Ortofrutticolo è stato implementato uno specifico Sistema informativo per la gestione delle misure a superficie (produzione integrata e agricoltura biologica) previste dalla Disciplina ambientale della Strategia nazionale OCM. Questo Sistema permette l'incrocio fra le basi di dati del PSR per evitare che sulla stessa superficie sia erogato un doppio finanziamento.

Le OP del settore ortofrutticolo possono finanziare la applicazione della produzione integrata o biologica anche per i funghi; il calcolo degli aiuti per queste colture avviene rispettando i principi fissati dal Reg 1305/13. Queste norme di demarcazione si applicano anche alle aziende che proseguono gli impegni relativi all'Azione 1 (Agricoltura integrata) della Misura 214 del PSR 2007-2013.

Per quanto riguarda il tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica i contributi dell'operazione non sono cumulabili con altri programmi (Reg.(CE) n. 1308/13- OCM ortofrutta).

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A7: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Friuli Venezia Giulia

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Investimenti ≤ 50.000 euro destinati ad agricoltori, associazioni di agricoltori finalizzati alla produzione.	Investimenti > 50.000 euro destinati ad agricoltori, associazioni di agricoltori finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole (operazione 4.1.1).
	Investimenti ≤ 250.000 euro destinati alle imprese agroindustriali per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli.	Investimenti > 250.000 euro destinati alle imprese agroindustriali per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli.
Formazione e informazione	Azioni di formazione e informazione previste dai PO.	Azioni di formazioni differenti da quelle previste dai PO.
Consulenza		Tematiche e attività che non rientrano nell'ambito dei servizi finanziati con OCM.
Ricerca e produzione sperimentale		Progetti di ricerca e produzione sperimentale realizzati da Gruppi Operativi del PEI su argomenti diversi da quelli trattati dall'OCM.
Promozione e regimi qualità	Promozione dei prodotti freschi o trasformati, di qualità (art. 33 OCM).	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari qualora non prevista dai PO (sottomisura 3.1). Sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno.
Ambiente	Per aziende agricole socie di OP la gestione integrata dei seminativi delle orticole e fruttiferi.	Per aziende agricole socie di OP, tutti gli interventi della misura 11 e della 10 ad eccezione del 10.1.2).

Criterio di complementarietà e demarcazione (investimenti materiali e immateriali)

In corso l'implementazione di una specifica procedura di gestione e controllo attraverso l'incrocio del CUA. Nel frattempo la demarcazione sarà garantita attraverso l'individuazione di una soglia finanziaria di demarcazione per le imprese associate a una OP del comparto. Le verifiche dei progetti relativi ai PO delle OP e al PSR sono demandate ex ante agli Uffici attuatori del PSR e si baseranno sul sistema informativo del fascicolo aziendale, mentre ex post, quindi in fase di pagamento il controllo è demandato all'organismo pagatore.

Gli Uffici attuatori svolgeranno verifiche anche per evitare il doppio finanziamento per gli altri interventi che potrebbero generare sovrapposizioni.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A8: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Lazio

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Investimenti collettivi che interessano più aziende agricole aderenti alle OP ma che non possiedono i requisiti minimi per l'accesso al regime attivato con la misura 4.	Aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento.
	Aziende agricole socie di OP totale investimento < 60.000 euro.	Aziende agricole socie di OP totale investimento > 60.000 euro.
		Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono a OP e che non svolgono esse stesse il ruolo di OP
	Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP o che svolgono esse stesse ruolo di OP interventi <400.000 euro.	Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP o che svolgono esse stesse ruolo di OP interventi >400.000 euro.
Consulenza aziendale e assistenza tecnica	Tematiche afferenti alle produzioni e le azioni ambientali nel comparto ortofrutticolo rivolta agli associati delle OP.	Attività di consulenza aziendale sulla condizionalità, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e argomenti relativi a produzioni diverse da quelle ortofrutticole.
Formazione e promozione		Interventi non previsti nei Programmi operativi dell'OP
Sistemi di qualità	Certificazione di qualità delle OP.	Azioni a favore degli imprenditori agricoli associati all'OP (misura 3).
Ambiente	Impegni diversi da quelli previsti dalle relative misure del PSR.	Misure agro climatico ambientali Mezzi tecnici utilizzati nel metodo biologico inclusi nel computo del premio della misura 11 del PSR.

Criterio di complementarietà e demarcazione (investimenti materiali e immateriali)

Il controllo verterà a livello di singolo beneficiario (identificato tramite il Codice Unico delle Aziende Agricole -CUAA) e sarà implementato attraverso la creazione di un sistema unico informativo a livello nazionale che consenta il controllo incrociato dei CUAA e garantisca la demarcazione/complementarietà tra gli interventi finanziati con il PSR (M1, M2, M3, M4, M7, M9, M10, M11, M16) oppure con i Programmi operativi delle OP.

Poiché entrambi gli strumenti (OCM ortofrutta e PSR), sono gestiti dall'organismo pagatore AGEA, si prevede la creazione di un controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi per la verifica di una eventuale presentazione sulle due linee d'intervento, o tramite la definizione di un unico sistema informativo PSR-OCM, ovvero mediante interscambio dati tra i due sistemi gestionali, al fine di evitare che lo stesso beneficiario possa percepire, per lo stesso investimento, un doppio finanziamento. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A9: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Liguria

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Investimenti sostenuti direttamente dalle OP.	Per i singoli associati alle OP sono finanziati i tipi di investimento per i quali il programma operativo dell'OP di appartenenza non prevede il sostegno
	Investimenti di dimensione finanziaria < 100.000 euro per la misura 4.1 e < 250.000 euro per la misura 4.2.	Investimenti di dimensione finanziaria superiore alla soglia prevista dal programma operativo dell'OP di appartenenza, o se quest'ultimo non lo prevede gli investimenti con importo > 100.000 euro per la misura 4.1 e > 250.000 euro per la misura 4.2.
		Investimenti sostenuti da aziende non aderenti alle OP.
Criterio di complementarietà e demarcazione		
<p>In Liguria non vi sono organizzazioni di produttori, le singole aziende liguri aderiscono ad organizzazioni di produttori con sede in altre regioni. Data la situazione, non è praticamente possibile operare nel concreto per mettere in atto i principi di complementarietà previsti dalla regolamentazione europea: l'approvazione dei programmi delle OP ortofrutticole è infatti completamente fuori dal controllo dell'Autorità di gestione del PSR Liguria.</p> <p>In corso la definizione di un - codifica unica degli interventi - che consentirà un controllo a livello di singola domanda di sostegno.</p>		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A10: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Lombardia

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Investimenti < 50.000 euro destinati ad agricoltori, associazioni di agricoltori finalizzati alla produzione, ad eccezione delle aziende localizzate in aree svantaggiate o di montagna per cui la soglia è < 25.000 euro.	Investimenti > 50.000 euro destinati ad agricoltori, associazioni di agricoltori finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, ad eccezione delle aziende localizzate in aree svantaggiate o di montagna per cui la soglia è > 25.000 euro.
	Investimenti < 400.00 euro destinati alle imprese agroindustriali per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli.	Investimenti > 400.000 euro destinati alle imprese agroindustriali per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli.
Ambiente	Intervento produzione integrata sarà finanziato per le imprese che aderiscono ad una OP che ha attivato nel proprio programma operativo il corrispondente intervento PSR .	Intervento produzione integrata sarà finanziato alle aziende che non aderiscono ad una OP o che aderiscono ad una OP ma che non hanno attivato nel loro PO il medesimo intervento PSR. Finanziamento delle misure agro climatico ambientali ed agricoltura biologica
Formazione e Informazione	Interventi sia per le OP che per le aziende aderenti alle OP.	Attività di informazione e formazione inerenti l'agricoltura biologica.
Consulenza	Servizi di consulenza tecnica che non rientrano nel PSR	
Sistemi di qualità	Promozione dei sistemi di qualità alimentare.	Interventi di sostegno alla prima adesione ai regimi di qualità.
Criterio di complementarietà e demarcazione (investimenti materiali e immateriali)		
<p>In corso di attivazione un sistema informatico di incrocio dei CUAA.</p> <p>Nel frattempo la complementarietà e coerenza sarà garantita attraverso l'individuazione di una soglia finanziaria di demarcazione per le imprese associate ad una OP. Organismi delegati: devono verificare che un'impresa non abbia presentato la stessa domanda di intervento nell'ambito dei PO e delle misure del PSR (non duplicazione degli interventi).</p>		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A11: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Marche

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali		Aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento.
	Aziende agricole socie di OP totale investimento < 160.000 euro.	Aziende agricole socie di OP totale investimento > 160.000 euro ad eccezione degli interventi di impianto di frutteti e dei costi relativi al materiale vegetale e alla messa a dimora.
	Interventi di impianto di frutteti e dei costi relativi al materiale vegetale e alla messa a dimora.	
		Imprese agricole aderenti a OP o che svolgono esse stesse il ruolo di OP, con sede nelle Marche o fuori regione, per gli investimenti in impianti irrigui che prevedano l'aumento di superfici irrigue.
		Imprese trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di interventi.
		Aziende agricole socie di OP/AOP per gli investimenti nelle attrezzature generiche
	Aziende agricole socie di OP/AOP per gli investimenti nelle attrezzature specifiche per il settore ortofrutticolo con importo complessivo < 50.000 euro.	Aziende agricole socie di OP/AOP per gli investimenti nelle attrezzature specifiche per il settore ortofrutticolo con importo complessivo > 50.000 euro.
		Imprese trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per le tipologie di investimenti.
		Imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti ad OP/AOP e che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti con costo totale < 450.000 euro.
Prevenzione e gestione delle crisi	Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie.	
Formazione e Informazione	Azioni sulle colture dell'allegato I parte IX del Reg. UE 1308/2013 che rientrano nel programma operativo della OP.	Azioni sulle colture diverse da quelle dell'allegato I parte IX del Reg. UE 1308/2013 che non rientrano nel programma operativo della OP, quindi possono essere finanziate dalla misura 1
Consulenza	Azioni sulle colture dell'allegato I parte IX del Reg. UE 1308/2013 che rientrano nel programma operativo della OP.	Azioni sulle colture diverse da quelle dell'allegato I parte IX del Reg. UE 1308/2013 che non rientrano nel programma operativo della OP, quindi possono essere finanziate dalla misura 2.
Assicurazione del raccolto	Polizze relative alle perdite commerciali dell'OP.	Polizze relative all'art.37.
Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione relativa ai marchi commerciali delle OP.	Azioni che non promuovono i singoli marchi commerciali.
Ambiente	Investimenti nell'ambito delle misure ambientali.	Agricoltura biologica.

	Azioni che non sono state previste nel PSR o per impegni diversi da quelli previsti nel PSR. Produzione integrata per i soci di Op che non aderiscono agli Accordi agroambientali d'Area.	Produzione integrata per i soci di OP che aderiscono agli Accordi agroambientali d'Area.
Ricerca e produzione sperimentale	Investimenti nella ricerca e per la produzione sperimentale <100.000 euro.	Investimenti nella ricerca e per la produzione sperimentale > 100.000 euro misure 16.1 e 16.2.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A12: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Molise

Nel PSR non sono stati rilevati criteri di complementarietà e demarcazione. Si scrive che OCM e PSR gestiti direttamente dall'AGEA: è in essere il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi: i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nelle misure del presente PSR. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A13: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Piemonte

Ambito di intervento	OCM	PSR
		Aziende agricole che non aderiscono a OP/AOP: <i>Settore corilicolo:</i> Tutte le tipologie di intervento; Impianti arborei ammissibili solo nelle aree rurali intermedie C. <i>Settore castanicoltura da frutto:</i> Tutte le tipologie di intervento. <i>Altri settori ortofrutticoli:</i> Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei.
Investimenti materiali e immateriali	Aziende agricole che aderiscono ad OP/AOP: <i>1. Settore corilicolo:</i> Investimenti < 5.000 euro. Gli investimenti per gli impianti arborei sono ammissibili nelle aree classificate B) Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata e C) Aree rurali intermedie. <i>2. Settore castanicoltura da frutto:</i> Investimenti con dimensione finanziaria complessiva <5.000 euro indipendentemente dalla tipologia di intervento prevista <i>3. Altri settori ortofrutticoli:</i> Investimenti pluriennali specifici per il settore frutta e ortaggi < 5.000 euro; Acquisto di macchine ed attrezzature specifiche ed innovative per il settore frutta e ortaggi < 5.000 euro; Impianti arborei senza limite di importo; Acquisto di bins senza limite di importo	Aziende agricole che aderiscono ad OP/AOP <i>1. Settore corilicolo:</i> Investimenti > 5.000 euro. Gli investimenti per gli impianti arborei sono ammissibili solo per le Aree rurali intermedie C. <i>2. Settore castanicoltura da frutto:</i> Investimenti con dimensione finanziaria complessiva >5.000 euro indipendentemente dalla tipologia di intervento prevista <i>3. Altri settori ortofrutticoli:</i> Investimenti pluriennali specifici per il settore frutta e ortaggi > 5.000 euro con esclusione degli impianti arborei; Acquisto di macchine ed attrezzature specifiche ed innovative per il settore frutta e ortaggi > 5.000 euro

		Imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di intervento, secondo i limiti di spesa fissati nei bandi.
	Imprese trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP e che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti < 300.000 euro.	Imprese trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP e che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti > 300.000 euro
Trasferimento di conoscenze e informazioni	Azioni formative inerenti le norme di qualità e di commercializzazione dei prodotti e di lavorazione degli stessi destinate esclusivamente ai soci di OP.	
Servizi di consulenza	Servizi di consulenza inerenti esclusivamente le norme di qualità e di commercializzazione dei prodotti e di lavorazione degli stessi destinate esclusivamente ai soci di OP.	
Ambiente	Produzione integrata: aziende socie di OP per tutte le colture presenti in azienda, comprese quelle ortofrutticole previste nell'allegato I parte IX del Reg. (UE) 1308/13.	Produzione integrata: aziende socie di OP per acquisto di mezzi tecnici e agenti utilizzati per la confusione sessuale e per l'applicazione tecnica. Op. 10.1.6 biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà autoctone a rischio di erosione genetica.
Sistemi di qualità e promozione	Finanzia coloro che sono già all'interno del sistema qualità.	Finanzia le operazioni per i nuovi aderenti (ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 1308/2013) le operazioni sono finanziate esclusivamente dal PSR.
Promozione e comunicazione	Finanzia le operazioni relative alla promozione di marchi commerciali dell'OP.	Finanzia le azioni di promozione dei regimi di qualità dei prodotti.

Criterio di complementarità e demarcazione

Intervento investimenti: La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP.

Per i soci di OP/AOP di altre Regioni valgono gli stessi criteri.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A14: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Puglia

Ambito di intervento	OCM	PSR
Attività di formazione, informazione e consulenza		Imprese agricole socie dell'OP/AOP per tutte le tematiche con esclusione dell'ortofrutta Imprese agricole non socie dell'OP/AOP per tutte le tematiche.
Ambiente		M10 e M11 del PSR.
Criterio di complementarietà e demarcazione		
Il capitolo 14 non specifica i criteri di complementarietà e demarcazione.		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A15: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Sardegna

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti realizzati direttamente dalle OP/AOP di importo inferiore a 200.000 euro. • Investimenti realizzati dai singoli soci dell'OP/AOP, inferiori a 20.000 euro per i beni mobili e 30.000 euro per gli impianti di frutteti, assicurando che tali investimenti aziendali non si sovrappongano a quelli ad uso collettivo. • Investimenti di importo inferiore a 100.000 euro realizzati da persone giuridiche associate alle OP. 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti realizzati direttamente dalle OP/AOP di importo superiore a 200.000 euro. • Investimenti realizzati dai singoli soci dell'OP/AOP, superiori a 20.000 euro per i beni mobili e 30.000 euro per gli impianti di frutteti, assicurando che tali investimenti aziendali non si sovrappongano a quelli ad uso collettivo. • Investimenti di importo superiore a 100.000 euro realizzati da persone giuridiche associate alle OP.
Ambiente	Agricoltura biologica, produzione integrata e altre azioni ambientali: solo se le azioni non sono previste dal PSR.	
Ricerca e produzione sperimentale	Finanziabili con entrambe i regimi, a condizione che sia attivo il controllo "no double funding".	
Azioni di formazione e azioni e servizi di consulenza	Finanziabili nell'ambito dell'OCM.	
Promozione e comunicazione	Finanziabile nell'ambito dell'OCM.	
Assicurazione del raccolto	Solo polizze relative alle perdite commerciali dell'OP.	Polizze ex Art. 37
Criterio di complementarietà e demarcazione		
Fino all'entrata in esercizio dello specifico sistema di verifica su base informatica, restano in vigore le norme di demarcazione stabilite nel PSR della Regione, definite anche in base di quanto indicato in tabella.		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A16: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Sicilia

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Tutte le tipologie di intervento per progetti fino ad un volume massimo di spesa di 30.000 euro.	Il PSR finanzia investimenti finalizzati al miglioramento della competitività del settore agricolo (M4.1), all'organizzazione della filiera agroalimentare (M4.2) e ad incentivare l'uso efficiente delle risorse naturali e del paesaggio (M4.1).
	Interventi riguardanti le fasi del ciclo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione per progetti con un volume massimo di spesa fino a 800.000 euro.	Interventi riguardanti le fasi del ciclo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione per progetti superiori a 800.000 euro.

Criterio di complementarietà e demarcazione

In questa prima fase la demarcazione sugli investimenti realizzati direttamente dalle OP/AOP è individuata in termini di soglia finanziaria. Per gli investimenti effettuati dai singoli soci, già in fase di presentazione delle domande, le OP/AOP canalizzeranno le domande verso il PSR o l'OCM in base alla verifica su complementarietà e coerenza.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A17: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Toscana

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Investimenti sostenuti da OP con un PO approvato.	Investimenti realizzati direttamente da OP senza un PO approvato.
	Investimenti realizzati dai soci diretti o indiretti delle OP con PO approvato ≤ a 50.000 euro per la sott. 4.1 e misura 5. Gli investimenti in manichette e materiali di irrigazione di durata annuale sono finanziati solo nei PO delle OP indipendentemente dall'importo.	Investimenti realizzati dai soci diretti o indiretti delle OP con PO approvato > a 50.000 euro per la sott. 4.1 e misura 5, ad esclusione degli investimenti in manichette e in materiali di irrigazione di durata annuale.
	Investimenti realizzati dai soci diretti o indiretti delle OP con PO approvato ≤ 200.000 euro per la sott. 4.2.	Investimenti realizzati dai soci diretti o indiretti delle OP con PO approvato > 200.000 euro per la sott. 4.2.
Formazione, informazione e consulenza	Soci diretti o indiretti delle OP con PO approvato su materie attinenti il settore ortofrutticolo.	Soci delle OP per tutte le materie esclusa ortofrutta.
Ambiente	Si finanziano interventi differenti da quelli previsti per le misure 10 e 11 del PSR.	Misure 10 e 11.
Promozione e informazione	Le attività di promozione, informazione attinenti al settore ortofrutticolo realizzate da OP con PO approvato, dalle loro filiali, da soci diretti o indiretti sono a carico esclusivamente dei PO delle OP (non della sottomisura 3.2).	
Innovazione	Attività di collaudo e trasferimento dell'innovazione sono a carico dei PO delle OP (sottomisura 16.1 e 16.2).	

Criterio di complementarietà e demarcazione

La complementarietà fra i sostegni previsti nelle varie OCM e il PSR deve tenere conto del fatto che i documenti attuativi relativi all'applicazione dell'OCM sono ancora in fase di definizione.

Coerentemente con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, per i regimi di aiuto agli investimenti in alcuni settori compresi in OCM la duplicazione dei finanziamenti sarà evitata attraverso la realizzazione della piena interoperabilità dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento. Fino alla completa realizzazione del suddetto sistema di scambio dati saranno applicate tra i regimi di aiuto dello Sviluppo Rurale e dell'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007/2013. Il richiedente, in sede di domanda sul PSR, dovrà dichiarare di non chiedere, per lo stesso investimento, altri finanziamenti. L'Organizzazione di Produttori (OP) è tenuta a dichiarare che non ha beneficiato o non beneficerà di altri finanziamenti unionali per le azioni o misure previste dai regolamenti di attuazione delle OCM ortofrutta (art. 61 Reg. UE n. 543/2011) e olio (art. 4.2 del Reg. UE n. 611/2014).

In linea generale la verifica che un beneficiario non riceva, per una data operazione, più forme di sostegno sarà reso possibile tramite consultazione di sistemi informativi. Le procedure di controllo sono contenute nel decreto regionale 1145 del 28/10/2016.

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A18: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Trento

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Investimenti che riguardano acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di impianti adibiti al condizionamento, conservazione e movimentazione del prodotto che prevedono un costo totale < 1 Milione di euro.	Investimenti che riguardano acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di impianti adibiti al condizionamento, conservazione e movimentazione del prodotto che prevedono un costo totale > 1 Milione di euro.
	Investimenti riguardanti macchine selezionatrici e altre tipologie di macchinari e attrezzature, compresi i bins, per la lavorazione della frutta.	
		Investimenti realizzati da imprese agricole NON associate a OP fino a 300.000 euro che riguardano: l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture ed impianti adibiti al condizionamento, alla conservazione ed alla movimentazione del prodotto nonché investimenti inerenti macchine selezionatrici ed altre tipologie di macchinari e attrezzature per la lavorazione della frutta (operazione 4.1.1).
	Investimenti per il rinnovo varietale nel settore frutticolo proposti da imprese agricole associate ad OP .	Investimenti fino a 300.000 euro per il rinnovo varietale nel settore frutticolo proposti da imprese agricole NON associate a OP .
	Interventi relativi alle coperture di importo < 15.000 euro.	
<p>Criterio di complementarietà e demarcazione Per tutte le Misure all'interno del PSR relative al settore ortofrutticolo e per le quali sussiste il rischio di un potenziale doppio finanziamento, si farà riferimento alla linea di demarcazione indicata dal piano nazionale di sostegno. Per impostare le azioni di sostegno, in funzione di una precisa demarcazione che eviti il rischio di sovrapposizione di aiuti, ma che permetta al contempo una complementarietà degli interventi, la demarcazione si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento e sulla tipologia di intervento.</p>		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A19: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Umbria

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Se realizzati direttamente dalle OP/AOP , gli investimenti sono finanziati nel contesto dei rispettivi programmi operativi. Sono individuati eventuali eccezioni sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari; Se realizzati dai singoli soci , in fase di presentazione della domanda, l'OP/AOP verifica/certifica la coerenza dell'investimento rispetto al Programma operativo e canalizza la domanda verso il circuito PSR o OCM.	
Ambiente	OP/AOP possono inserire le azioni ambientali, inclusa l'agricoltura biologica e la produzione integrata, nei propri programmi operativi a condizione che le corrispondenti misure/azioni del PSR non siano state attivate sul territorio in cui ricade l'azienda interessata.	
Criterio di complementarietà e demarcazione		
La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione del sostegno e preliminarmente alla liquidazione dello stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP. Si rileva come questo sistema assicuri una minore frammentarietà dell'impatto delle misure della Strategia attraverso il riconoscimento del ruolo alle AOP e l'innalzamento della soglia di rappresentatività delle OP. Per quanto riguarda la Cabina di regia, nell'ambito dell'OCM per il settore ortofrutticolo promuove inoltre azioni di sistema a supporto del sistema Regioni/AOP/OP es. audit nazionale presso le regioni/PA per verificare le modalità di applicazione della Strategia (in particolare regole di complementarietà e coerenza). A livello di domanda di aiuto l'Organismo Pagatore, attraverso il proprio sistema informativo, verifica che non ci siano domande di aiuto per lo stesso investimento, sia nel PSR che nei Programmi Operativi inerenti il settore ortofrutticolo, sia a livello di Organizzazione di produttori che di singolo membro associato.		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

Tabella A20: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR P.A Valle d'Aosta

All'interno del PSR Valle d'Aosta non sono esplicitati criteri di demarcazione e complementarietà. Si legge che *"in valle d'Aosta non vi sono OP operanti; sono circa 200 le aziende di frutticoltori che aderiscono ad Op extra regionali (una piemontese e una calabrese), ma l'unico intervento (effettuato dalla OP piemontese) riguarda il rimborso di alcune spese di gestione della Cooperativa frutticola Cofruits. Non si sono pertanto riscontrate delle sovrapposizioni evidenti tra l'OCM e il PSR né nella misura M01-formazione, M04 Investimenti aziendali, M10 Premi per l'adesione alle misure agroambientali, M11 adesione alla misura dell'agricoltura biologica. Qualora in Valle d'Aosta venissero create delle organizzazioni di produttori si procederebbe a stabilire regole chiare onde evitare il doppio finanziamento."*

Tabella A21: Complementarietà OCM ortofrutta-PSR Veneto

Ambito di intervento	OCM	PSR
Investimenti materiali e immateriali	Il principio del "no double funding" per quanto riguarda la sotto-misura 4.1 viene già garantito. L'allegato tecnico del bando presenta nel dettaglio la tabella degli interventi ammissibili al sostegno.	
Criterio di complementarietà e demarcazione		
Occorre assicurare la controllabilità della complementarietà degli interventi nazionali previsti dall'OCM ortofrutta con quelli di matrice regionale (PSR). Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore regionale si prevede la creazione di un controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi; come previsto dall'Accordo di partenariato fino alla completa realizzazione del suddetto sistema vengono applicate tra il PSR e l'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007- 2013. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.		

Fonte: elaborazione RRN-ISMEA

3. ALLEGATO 2 - ALLEGATO TECNICO BANDO 4.1.1 VENETO – TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato Impianto colture arboree da frutto Riconversioni varietali colture arboree da frutto Impianto vivaio Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Impianto termico (riscaldamento) Impianto climatizzazione e condizionamento Impianto elettrico Impianto idraulico e antiincendio Impianto di depurazione Impianti telefonici, trasmissione dati Stalle per bovini da latte Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
	Ricovero per ovicaprini
	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie

<p>3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature</p>	<p>Ricoveri per animali-cuccette Serre fisse Fienili Silos per stoccaggio cereali e foraggi Cantine Essiccatoi Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti Altri fabbricati agricoli Capannone per attivita' vivaistica Fungaia</p>
<p>4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica</p>	<p>Lavori di coibentazione tetti e solai (*) Parete ventilata (*) Cappotto termico interno o esterno (*) Sostituzione di infissi (*)</p>
<p>5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto</p>	<p>Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti</p>
<p>6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali</p>	<p>Impianto di concentrazione Imp. disidratazione/essicazione deiezioni Imp. trattamento elettrolitico per liquami Impianti anaerobici per il liquame Impianto compostaggio deiezioni Impianto di separazione del liquame Impianto trattamento liquami Vasche liquami Cisterne per liquami Concimaia Copertura concimaia e/o vasca liquame Copertura paddock Depuratore Altre opere gestione deiezioni</p>
<p>7 - Acquisto di macchine e attrezzature</p>	<p>Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti) Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive) Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive) Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole Gabbie per galline ovaiole Gabbie e box per suini Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti</p>

	chimici
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici
	Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
	Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
	Trattrici
	Attrezzature per lavorazione del terreno
	Trapiantatrici
	Seminatrici
	Attrezzature per il diserbo chimico
	Attrezzature per la raccolta
	Attrezzature per altre operazioni colturali
	Attrezzature per la fienagione
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Serre mobili e tunnel
	Attrezz. varie per serre
	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. - per caseificio
	Vasi vinari: serbatoi, vinificatori, fermentino, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli
	Impianto automatico alimentazione bestiame

	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrezz. - per produzione olio
	Macchinari e attrezz. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrezz. - per molini
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
	Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
	Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
	Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale
	Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
	Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa
	Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa
	Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica
	Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica
	Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto
	Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia
	Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTVOLTAICO
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS

	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Impianti di cogenerazione a biogas
	Impianti di combustione pollina
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico. <u>Non ammissibili</u>	Attrezz. varie per pompa per l'acqua
	Attrezz. varie per l'irrigazione
	Attrezz. varie per fertirrigazione
	Invasi aziendali
Riconversione sistemi irrigui	
11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Reti antigrandine
	Reti antipioggia
	Reti antinsetto
	Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori
13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 - Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica

(#) L'agricoltura di precisione è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.

(Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'agricoltura conservativa è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (U_w) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.

4. VERSIONI PSR CONSULTATE

PSR Abruzzo versione 3.3 del 5/12/2017

PSR Basilicata versione 5.0 del 20/11/2017

PSR Bolzano versione 4.2 del 10/11/2017

PSR Calabria versione 3.0 del 14/11/2017

PSR Campania versione 3.0 del 13/11/2017

PSR Emilia Romagna versione 6.2 del 14/11/2017

PSR Friuli Venezia Giulia versione 5.3 del 20/11/2017

PSR Lazio versione 5.1 del 13/12/2017

PSR Liguria versione 3.0 del 13/11/2017

PSR Lombardia versione 4.0 del 24/10/2017

PSR Marche versione 3.0 del 10/11/2017

PSR Molise versione 3.3 dell'8/11/2017

PSR Piemonte versione 3.2 dell'8/11/2017

PSR Puglia versione 6.0 del 7/11/2017

PSR Sardegna versione 3.1 dell'8/11/2017

PSR Sicilia versione 3.1 del 29/11/2017

PSR Toscana versione 5.1 del 20/11/2017

PSR Trento versione 3.3 del 6/12/2017

PSR Umbria versione 3.1 del 29/11/2017

PSR Valle d'Aosta versione 4.0 del 20/11/2017

PSR Veneto versione 6.0 del 24/11/2017



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale